In merito ai fatti inerenti agli arresti degli appartenenti alle nuove BR di “seconda posizione”, l’Associazione Studentesca Démos condanna ogni forma di terrorismo che preveda la lotta armata e l’offesa a pubbliche cose o persone, e ribadisce piena fiducia nel lavoro della magistratura che ha giustamente arrestato i responsabili di un piano eversivo che se attuato non avrebbe certamente aiutato la causa delle forze democratiche e progressiste nel contrastare i poteri forti e la destra italiana.

La lotta deve essere portata avanti sul piano politico, seguendo i principi democratici sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana: non vi è altra via per estendere i diritti e l’uguaglianza dei cittadini. Pensare di ottenere ciò con una velleitaria lotta armata, nel nostro contesto italiano ed europeo, è pura follia. Auspichiamo un radicarsi della coscienza democratica nelle nostre università, purtroppo coinvolte, seppur indirettamente, in quanto accaduto.

Inoltre Démos esprime piena solidarietà alla CGIL, colpita nell’immagine pubblica dalle indebite infiltrazioni dei brigatisti rossi nella sua struttura sindacale.

Associazione Studentesca Démos - Università Comunista

demosweb@virgilio.it
www.demosweb.135.it

In merito ai fatti inerenti agli arresti degli appartenenti alle nuove BR di “seconda posizione”, l’Associazione Studentesca Démos condanna ogni forma di terrorismo che preveda la lotta armata e l’offesa a pubbliche cose o persone, e ribadisce piena fiducia nel lavoro della magistratura che ha giustamente arrestato i responsabili di un piano eversivo che se attuato non avrebbe certamente aiutato la causa delle forze democratiche e progressiste nel contrastare i poteri forti e la destra italiana.

La lotta deve essere portata avanti sul piano politico, seguendo i principi democratici sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana: non vi è altra via per estendere i diritti e l’uguaglianza dei cittadini. Pensare di ottenere ciò con una velleitaria lotta armata, nel nostro contesto italiano ed europeo, è pura follia. Auspichiamo un radicarsi della coscienza democratica nelle nostre università, purtroppo coinvolte, seppur indirettamente, in quanto accaduto.

Inoltre Démos esprime piena solidarietà alla CGIL, colpita nell’immagine pubblica dalle indebite infiltrazioni dei brigatisti rossi nella sua struttura sindacale.

Associazione Studentesca Démos - Università Comunista

demosweb@virgilio.it
www.demosweb.135.it